

# VIAGGIARE accessible



In Italia sono 10 milioni le persone con 'Access Needs', un numero che va moltiplicato per due perché si tratta di turisti che non vanno in vacanza da soli ma con parenti, amici e compagni di viaggio. In complesso cifre importanti per un mercato che è in grado di generare un potenziale incremento del 20% del fatturato annuale



**A sinistra:**  
Pablo Diemunsch Dit Harvey durante uno dei suoi viaggi

**Nella pagina a fianco:**  
Pablo e i suoi amici durante il viaggio in Spagna da cui è stato realizzato il documentario 'Io sono Pablo'

# In volo con Pablo

il volto del video che promuove il progetto 'Autismo - In viaggio attraverso l'aeroporto'

Ventiquattrenne, romano, diplomato al liceo Classico, iscritto alla facoltà di Filosofia della Sapienza, calciatore presso il Romulea autistic football club, velista, surfista, viaggiatore. Tutto questo è Pablo, un ragazzo con disturbo dello spettro autistico diventato il volto del video che promuove il progetto 'Autismo - In viaggio attraverso l'aeroporto', un'iniziativa con cui l'Enac vuole aiutare le persone autistiche a familiarizzare con il viaggio aereo, a 360 gradi. "Capire come far viaggiare Pablo da solo è stato capire come far viaggiare altre persone con disturbi dello spettro autistico in completa autonomia", sottolinea Alessia Condò, mamma di Pablo e presidente dell'associazione 'Io sono Pablo e qui sto bene'.

Enac ha avviato il progetto nel 2015, attraverso una sperimentazione pilota sull'aeroporto di Bari, con il contributo della Società di gestione aeroporti di Puglia, e l'obiettivo di estendere poi l'iniziativa a tutte le principali realtà aeroportuali tramite Assaeroporti (Associazione italiana gestori aeroporti). Oggi il progetto è attuato in circa 20 aeroporti e



da marzo dello scorso anno ha registrato anche l'adesione, per la prima volta, di una compagnia aerea: Ita Airways. In particolare la compagnia offre un servizio di assistenza personalizzato dedicato alle persone autistiche ai loro accompagnatori per guidarli e accompagnarli durante tutte le fasi di viaggio, dall'acquisto del biglietto fino all'esperienza di volo e al ritiro dei bagagli a destinazione. Inoltre Ita Airways ha messo a disposizione delle persone con autismo il simulatore presente presso il centro di addestramento di Fiumicino, dove è possibile prenotare una simulazione al fine di consentire la familiarizzazione con l'esperienza di volo vera e propria.

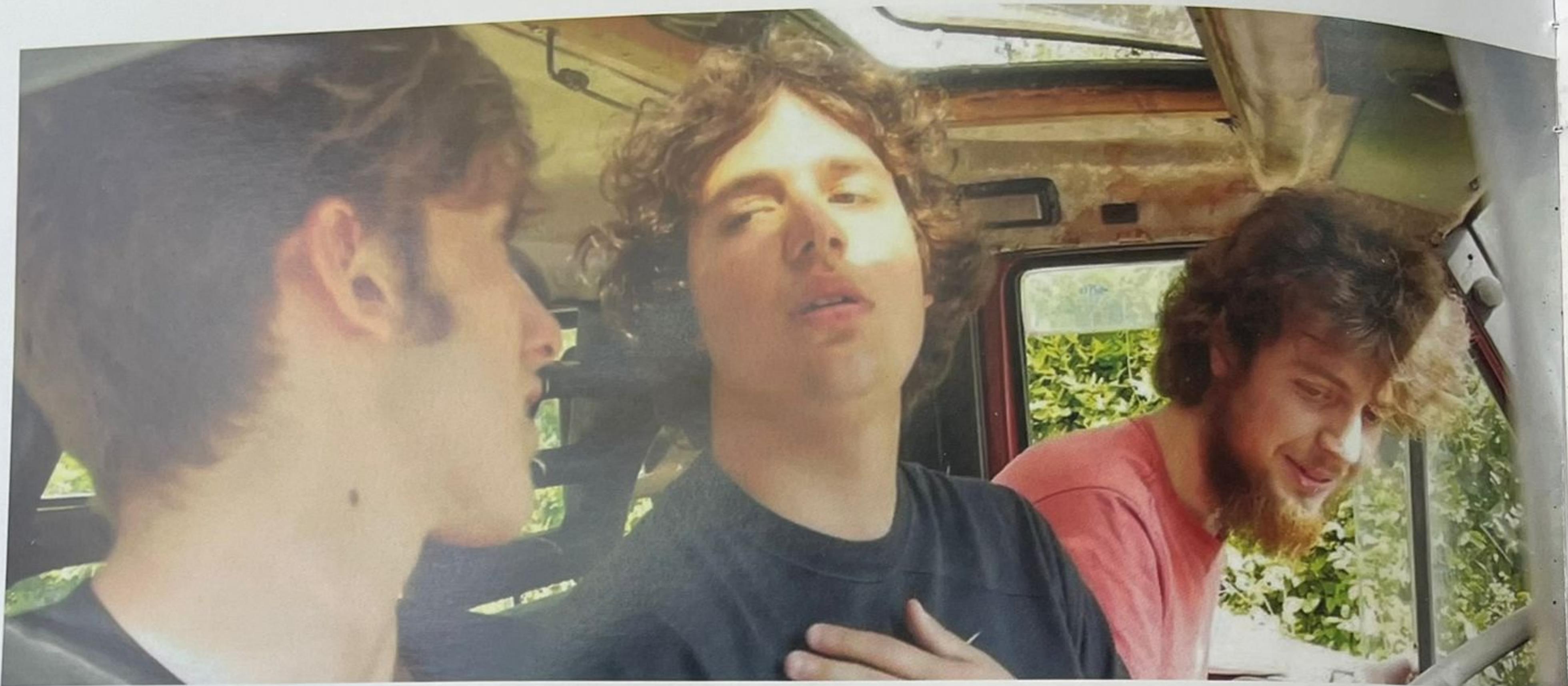
Il progetto 'Autismo - In viaggio attraverso l'aeroporto' si inserisce nell'ambito delle attività dell'Enac legate, per mandato istituzionale, alla tutela dei diritti dei passeggeri e delle persone con disabilità.

L'Enac vuole aiutare le persone autistiche a familiarizzare con il viaggio aereo in tutte le sue tappe, consentendogli di conoscere in anticipo cosa li aspetterà e quindi di affrontare con serenità l'esperienza di transito in aeroporto.

Per le persone con autismo compiere un viaggio aereo può, infatti, rappresentare un'esperienza molto difficolta oltre a essere, nella maggior parte dei casi, un'esperienza del tutto nuova. Il progetto è finalizzato a fornire alcune semplici raccomandazioni rivolte agli accompagnatori, prevede la diffusione di brochure informative, la possibilità di effettuare una visita in aeroporto prima di effettuare il viaggio e le 'Storie sociali' da pubblicare sul sito web nella sezione dedicata alle assistenze speciali. Si tratta di fotografie e video dei luoghi e descrizioni dettagliate delle situazioni che si incontreranno, per permettere alle persone con disturbo dello spettro autistico di conoscere in anticipo cosa li aspetterà.

Ed è anche grazie a questo progetto, oltre al grande lavoro di preparazione all'autonomia fatto insieme ai suoi genitori, che Pablo è riuscito a volare alla volta della Spagna, insieme a due amici, per fare un viaggio all'insegna dello sport. Un'esperienza che è diventata un documentario: 'Io sono Pablo'.

"Affinché il mondo diventi un luogo amico delle persone con autismo, è ne-



cessario informare che questo è possibile", sottolinea la mamma di Pablo.

Quello dell'Enac è un importante passo avanti verso la piena accessibilità alla mobilità e ai trasporti, verso un modo di viaggiare che sia davvero inclusivo, verso un turismo sempre più accessibile, sia per le disabilità intellettive che per quelle motorie. "Abbiamo ancora tanto lavoro da fare- dice il ministro per la Disabilità, Alessandra Locatelli- ma credo che questo sia un grande momento di cambiamento e di attenzione su cui investire. Tutte le persone hanno il diritto di potersi muovere in autonomia, di poter viaggiare e visitare, ed è necessario utilizzare un nuovo sguardo per dare occasioni a tutti, ma anche per creare nuove opportunità per le persone e per i nostri territori".

Secondo i dati dell'indagine *Mind the Accessibility Gap: Rethinking Accessible Tourism in Europe e di Economic impact and travel patterns of accessible tourism in Europe* sono 127 milioni le persone con 'Access Needs' in Europa, di queste

10 milioni si trovano in Italia. Un numero che, però, va moltiplicato per due perché si tratta di turisti che non vanno mai in vacanza da soli ma con parenti, amici e compagni di viaggio.

In complesso dunque un numero di persone elevato per un mercato che è in grado di generare un potenziale incremento del 20% del fatturato annuale, un numero a cui è necessario dedicare la meritata attenzione. Ma nel nostro Paese la situazione è ancora molto diversa a seconda dei territori. "Sul tema del turismo accessibile in Italia siamo in una situazione a macchia di leopardo- spiega il ministro Locatelli- con dei contesti territoriali che hanno sviluppato idee molto valide e che sono diventate anche un investimento per tutta la comunità e il territorio stesso. E altre realtà in cui la situazione è più problematica". Il tema per Locatelli non è solo quello dell'eliminazione delle barriere architettoniche "su cui bisogna continuare a investire- dice il tema è che è necessario fare un salto culturale: bisogna immaginare che quan-

do si progetta o si costruisce qualcosa lo si fa per tutti, che si tratti di un museo, di un ristorante o di un evento". Anche per questo il ministero per le Disabilità sta lavorando col ministero del Turismo e il mondo delle associazioni "per sviluppa-



### One click Away

- Si chiama One click Away il progetto promosso da Enac, Iata (International air transport association), Ita Airways, Air Dolomiti e Neos per facilitare la prenotazione dell'assistenza e le informazioni per le persone con disabilità e a ridotta mobilità.
- Le compagnie aeree aderenti hanno creato sui loro siti web dei percorsi semplici e intuitivi per permettere un accesso diretto e univoco alle informazioni sull'organizzazione del viaggio aereo e relative ai propri diritti.